

# Rassegna Stampa

15/11/2023

---

## IN BREVE

---

### Miradolo

#### Lavori alla rete idrica nel fine settimana

Possibile fornitura idrica irregolare a Miradolo, dalle 22 di venerdì alle 5 di sabato, nel capoluogo e alla frazione Terme, per lavori di manutenzione alla rete idrica comunale. Al ripristino della fornitura sarà necessario lasciar scorrere l'acqua per qualche minuto al fine di allontanare eventuali residui e impurità. In caso di necessità contattare il numero verde di Pavia Acque, 800.992744.

CONSIGLIO FIUME

# La maggioranza stringe i ranghi variante Pgt passa il primo esame

Notte di tregua nel centrodestra dopo settimane di tensione, sul piatto i pareri tecnici al piano

Silvio Puccio / PAVIA

La maggioranza mette la polvere sotto il tappeto e vota senza sorprese, durante il consiglio comunale dedicato alle osservazioni sul Pgt. È la prima seduta effettiva, visto che in quella di venerdì scorso il sindaco Fracassi (Lega) è andato "sotto" sul caso Asm, poiché sei astenuti del centro-destra hanno fatto largo alla mozione di minoranza che impegna il sindaco ad azzerare il Cda di via Donegani.

Ma più che pace sembra una tregua, almeno tenendo conto di alcune assenze annunciate tra le fila della maggioranza e della riunione dei capigruppo, che ha ritardato di un'ora l'inizio dei lavori.

## LA DISCUSSIONE

All'appello si nota la mancanza di due consiglieri: Niccolò Frascchini (Pavia Prima, già in polemica con il sindaco sul Pgt) e Maria Eugenia Marchetti (Lega), tra i "dissidenti" di Asm. Tuttavia ci sono abbastanza presenti - ne servono almeno 17 - per votare le osservazioni al Pgt, il piano di governo del territorio (ex piano regolatore) che disciplina le nuove costruzioni da innalzare a Pavia.

Sembra che la riunione "preparatoria" dei capigruppo sia stata teatro di frizioni tra maggioranza e opposizione, con la minoranza che ha annunciato che non garantirà il numero legale in caso di assenze dei consiglieri di centro-destra: «Dev'essere la maggioranza a garantire i numeri - dice il consigliere Roberto Rizzardi (cittadini per Pavia) - per votazioni così de-



In alto i banchi della giunta e della maggioranza, qui sopra i cittadini dei comitati presenti alla seduta

licate, non esiste che sia la minoranza a garantire la prosecuzione dei lavori». Un punto condiviso anche dalle altre formazioni d'opposizione: «Non è un atto dovuto, visto

che si tratta di un documento importante che ci vede contrari» aggiunge Ilaria Cristiani, consigliera e capogruppo del Partito democratico. La discussione in consiglio riparte

dall'ultima interruzione, cioè quando venerdì notte sono mancati i numeri per proseguire il dibattito: la relazione di Massimiliano Koch (Lega), assessore all'Urbanistica che

---

ha (ri)presentato i pareri tecnici di Regione, Provincia, Ats, Parco del Ticino, Arpa e altri enti. Il referente della giunta ha spiegato la scrematura che ha ridotto da 4mila a 200 le osservazioni da approvare, tenendone fuori circa 600 perché inammissibili e quindi non allegate ai documenti utili a discutere il piano. Elemento sul quale l'opposizione decide di incalzare: «È una questione tutt'altro che marginale» afferma Alice Moggi, consigliera di Pavia a colori. «Approfondiremo la questione, poiché potrebbe trattarsi di un vizio di forma che potrebbe fermare la corsa del Pgt. Altri Comuni come Milano sono stati obbligati a comprendere le osservazioni scartate, durante l'approvazione di documenti analoghi». I lavori del consiglio hanno poi passato al

---

### **Travaini (Pv ideale)** **«Le tensioni su Asm non riguardano la discussione sul piano»**

---

voglio le osservazioni al Documento di piano, uno dei "faldoni" che compone il Pgt, votando – tra le altre – le richieste di modifica arrivate alle schede che riguardano l'ex Necchio l'ex scalo ferroviario.

#### **LE PROSSIME TAPPE**

Ancora da capire come il comitato di controllo analogo di giovedì impatterà sulla tenuta della maggioranza: si tratta del tavolo in cui si giocherà la partita delle dimissioni del Cda di Asm, come richiesto dalla mozione approvata venerdì grazie ai "dissidenti" che non hanno votato. «Le obiezioni che sono arrivate dalla maggioranza riguardano soprattutto Asm, che esula dalla discussione del Pgt» è la tesi di Daniele Travaini consigliere e capogruppo di Pavia ideale intervistato per le *Le notti del Pgt*, lo speciale Youtube della Provincia Pavese dedicato alla discussione in consiglio comunale sul documento. I prossimi consigli comunali dedicati al Pgt sono fissati per lunedì 20 e giovedì 23 novembre. —

L'ASSENTE

## La leghista Marchetti diserta la seduta «Ho ancora dubbi»

PAVIA

Una serata senza sorprese, sì. Ma c'è chi, all'indomani della prima notte di consiglio sul Pgt, decide di dare voce a un certo malumore rimasto sopito lunedì sera. «Nutro serie perplessità sul documento del Pgt, per questo ho deciso di prendermi del tempo per ulteriori accertamenti». Maria Eugenia Marchetti (Lega) rac-



Maria Eugenia Marchetti (Lega)

conta il perché della sua assenza al consiglio comunale di lunedì sera, il primo del rush finale verso l'ok definitivo al Pgt. Ma non risparmia le critiche alla gestione della maggioranza del sindaco Fabrizio Fracassi (Lega) cui venerdì ha mandato un nuovo segnale astenendosi dal voto sulla mozione per azzerare il Cda di Asm: «I consiglieri non sono buoni solo per votare – aggiunge Marchetti – lunedì sera non ho annunciato a nessuno del gruppo la mia assenza, e non ho ricevuto nessuna chiamata fino alle 20.30, quando si è capito che non ci sarei stata. Se la maggioranza avesse avuto numeri trabalanti, il comportamento del sindaco sarebbe stato diverso. L'amministrazione Fracas-

si va avanti dal 2019, siamo quasi al 2024. Se si è creata questa situazione non è certo per il caso Asm, che resta un problema. Dal giorno uno, è mancata la comunicazione tra sindaco, giunta e consiglio. Per questo motivo, la maggioranza ha avuto difficoltà a portare avanti un lavoro di squadra. È naturale che la maggioranza che sostiene il sindaco si trovi un po' a brandelli». Nonostante le posizioni critiche sul sindaco, Marchetti sgombra il campo da eventuali fraintendimenti: «Le vicende interne al Comune non intaccano la mia appartenenza alla Lega, che è il partito che sento mio visto che faccio anche parte del consiglio direttivo». —

SI.P

ACQUE AGITATE

# Leghisti in fuga verso Forza Italia anche Silvia Piani passa in azzurro

L'ex assessora regionale è la dodicesima amministratrice pavese che cambia casacca

Sandro Barberis / PAVIA

Continua il passaggio di tessere dalla Lega a Forza Italia, partito che molti osservatori davano in calo dopo la morte a giugno del fondatore e presidente Silvio Berlusconi. Ma che in provincia di Pavia e in

**La campagna acquisti rivolta anche ai movimenti giovanili del centrodestra**

Lombardia continua ad incassare adesioni. Tra leghisti fuoriusciti e sindaci civici Forza Italia di Pavia da maggio ha visto entrare nel partito 12 esponenti di spicco (consiglieri e sindaci) e decine di giovani e nuovi simpatizzanti.

L'ultimo ingresso è quello, pesante, di Silvia Piani. Morta-

rese, 36 anni, ex assessora regionale dal 2018 al 2021 nella giunta Fontana dopo essere stata consigliera regionale per parte della legislatura precedente guidata dal presidente Bobo Maroni.

I NUOVI VOLTI

Quello di Silvia Piani non è che l'ultimo, nell'arco di pochi mesi, ingresso in Forza Italia. Pochi giorni fa c'era stato l'annuncio dell'ingresso del consigliere comunale leghista di Pavia, Giammarco Rona, secondo passaggio dalla Lega agli azzurri al Mezzabarba dopo quello di Gennaro Gallo. Ma durante il nuovo corso del commissario provinciale Antonio Bobbio Pallavicini sono entrati in Forza Italia diversi sindaci civici (Andrea Iraloni di Copiano, Giovanni Amato di Maghero e Roberto Francese di Robbio ad esempio) e poi tre consiglieri comunali di Vigevano, di cui



Silvia Piani, terza da sinistra, ultimo acquisto di Forza Italia con i vertici provinciali del partito

due ex leghisti con un passaggio intermedio in Italexit, e una consigliera comunale di Gambolò uscita da Fratelli d'Italia. «E abbiamo compattato i ranghi anche a Voghera con la capogruppo in Consiglio Marina Azzaretti e il ritorno sulla

scena dell'ex sindaco Carlo Barbieri» ha spiegato Bobbio.

L'ingresso di Piani è stato annunciato l'altro giorno dal vice coordinatore regionale, l'ex sindaco di Vigevano Antonello Galiani. «Ci sarà un nuovo importante arrivo nel no-

stro partito» ha annunciato Galiani con un WhatsApp alla stampa. Messaggio senza fare nomi, ma il segreto è durato poche ore. A «benedire» l'ingresso dell'ex assessora, presentata ieri in Provincia, ci sono stati anche il collegamento

---

dell'eurodeputato Massimiliano Salini e i messaggi dell'assessore regionale Gianluca Comazzi e del coordinatore regionale Alessandro Sorte.

**PARLA PIANI**

«Non rinnego il mio passato, ho avuto per vent'anni la tessera della Lega e sono grata alla Lega per le esperienze che ho vissuto - ha spiegato Piani -. Avevo voglia di continuare a fare politica ed ho deciso di cambiare, non sono scontenta della Lega o delusa per la revoca nel 2021 dell'assessorato in Regione: semplicemente cerco nuovo entusiasmo».

In consiglio comunale a Mortara Silvia Piani fonderà il gruppo di Forza Italia, di cui sarà l'unica componente. Azzurri che tornano in Consiglio a Mortara, dopo un anno e mezzo: erano rimasti fuori dopo la sconfitta alle comunali 2022 in cui correvano in coalizione con la Lega. «Sono all'opposizione e ci resto convintamente, a Mortara ci sono dei problemi. Tra questi la sicurezza» annuncia Silvia Piani. Una curiosità: suo marito, Simone Ciaramella, è il segretario cittadino della Lega. «Nessun problema» ha risposto sorridendo Piani. «Siamo liberali - è intervenuto Antonello Galiani -. Il nostro coordinatore regionale Alessandro Sorte è sposato con un'esponente del Partito Democratico, Matilde Tura». —

Il vice coordinatore regionale Galiani: «Siamo di nuovo attrattivi così tanti esponenti di altri partiti ci chiedono il tesseramento»

## Bobbio: «Riprende la crescita adesso ci aspettiamo altri arrivi»

IL SEGRETARIO FI

PAVIA

**U**n partito in crescita, anche dopo la morte del fondatore Silvio Berlusconi a giugno. «Perché siamo la casa dei liberali, moderati ed europeisti - spiegano il vice coordinatore regionale Antonello Galiani e il commissario provinciale Antonio Bobbio Pallavicini -. Nel centrodestra sì, ma con differenze dai nostri alleati. Siamo garanti di equilibrio nella coalizione». Su scala locale, in particolare, Forza Italia ha fatto campagna acquisti. «Quando ci saranno i numeri definitivi del tesseramento saranno entusiasmanti - ha aggiunto Bobbio Pallavicini -. La Lombardia è la Regione dove il nostro partito cresce di più e la provincia di Pavia si distingue tra le province lombarde. Abbiamo incassato l'ingresso di consiglieri comunali di Vigevano, Pavia, Gambolò, sindaci civici da tutta la bassa Pavese e la Lomellina. E ci stiamo rafforzando con i giovani e nuovi simpatizzanti. Siamo un partito tra la gente. Ora l'ingresso di un ex assessora regionale, Silvia Piani. Ma non è finita qui. Siamo di nuovo attrattivi per essere l'alternativa a sinistra e 5



Antonio Bobbio Pallavicini

### I forzisti preparano la corsa elettorale Nel 2024 comunali a Pavia e 124 paesi

Stelle». «I nostri alleati di coalizione non devono avere paura di una Forza Italia rafforzata, nel nostro partito con i nuovi vertici si respira un'aria frizzante e dinamica, questo viene percepito anche dagli elettori e dagli esponenti politici di altri partiti della coalizione - ha spiegato invece il vice coordinatore regionale, il lomellino Antonello Galiani -. Siamo un partito attento a molte questioni, tra cui ad esempio anche quelle legate al mondo degli animali.». Con il nuovo corso provinciale targato Bobbio Pallavicini il partito si è riorganiz-

zato anche sul territorio, con commissari locali. Le nomine più "pesanti" sono state quelle di Giovanni Amato commissario a Mortara ed Andrea Iraloni a Voghera. Due centri politicamente complessi. «A Mortara ho trovato una situazione difficile - ha spiegato Amato -. Però ci stiamo ricompattando, ora abbiamo di nuovo una rappresentante in consiglio comunale». Ci sono però questioni spinose, come quella di Vigevano. Dove gli esponenti in consiglio comunale sono formalmente divisi. Da una parte i consiglieri eletti nel 2020 con Forza Italia, che non riconoscono i nuovi entrati. «Una situazione che censuro e biasimo: non abbiamo accantonato questa vicenda - annuncia Bobbio -. I nuovi consiglieri sono stati incaricati anche dal coordinatore regionale e altri esponenti del partito, andremo a fondo della vicenda. Così non va bene». Un 2024 che si annuncia intenso, le comunali a Pavia e altri 123 paesi della Provincia. Oltre che le Europee e (se cambierà la legge) le Provinciali di nuovo a voto diretto. «Ci arriviamo carichi» chiude Galiani. «Il mio incarico da commissario è temporaneo - aggiunge Bobbio -. Vogliamo arrivare serenamente ad un congresso provinciale». —

S.BAR.

L'eurodeputato Ciocca: «Sono dispiaciuto, voglio capire il perché»  
Il segretario provinciale Vignati: «Auguro a Silvia buona fortuna»

## Centinaio: «Perdita importante dobbiamo fare una riflessione»

### IL CARROCCIO

PAVIA

**D**elusione e poca voglia di parlare. Se dai silenzi si può ricavare una sensazione, è questa quella che traspare dalla Lega di Pavia. Il segretario provinciale, Jacopo Vignati, taglia corto sul passaggio di Silvia Piani in Forza Italia. «Le auguro la stessa fortuna che ha avuto grazie alla Lega anche in Forza Italia» si limita a commentare Vignati.

La notizia del passaggio dell'ex assessora regionale Silvia Piani è arrivata anche sul tavolo di via Bellerio, sede nazionale e regionale lombarda della Lega-Salvini Premier. «Però al momento preferiamo non commentare il passaggio di Piani in un altro partito» spiegano i portavoce dei vertici regionali della Lega. «Non ne sapevo niente, sicuramente c'è dispiacere quando un militante del nostro partito cambia casacca» evidenzia Angelo Ciocca, eurodeputato della Lega. Proprio Ciocca era stato uno "sponsor" durante la campagna elettorale delle ultime comunali, nel 2022, a Mortara per le



Il senatore Centinaio

### Degli addii pavesi informati anche i vertici del partito in via Bellerio

candidature in consiglio comunale di Silvia Piani e di Luigi Granelli. Nella disfatta della Lega a Mortara, proprio Piani e Granelli, erano risultati tra i candidati consiglieri più votati con il sistema delle preferenze. Tanto da essere gli unici due della Lega, insieme al candidato sindaco di coalizione Luigi Tarantola, ad essere eletti in consiglio comunale. «Aspetto di capire meglio le motivazioni del passaggio di Piani a Forza Italia - aggiunge Ciocca -. Per poter esprimere un parere». Nella

Lega però ci sono anche inviti alla riflessione interna dopo l'uscita del consigliere comunale pavese Rona e dell'ex assessora regionale Silvia Piani. A spiegarlo è il vice presidente del Senato ed ex ministro, Gian Marco Centinaio: «Mi dispiace veramente tanto perché ritengo Silvia una persona valida con la quale abbiamo fatto un percorso politico che ci ha dato ottimi risultati. Anche da assessore regionale la ricordo come appassionata e competente. Penso che in questo momento, anche alla luce dell'addio di Rona, tutti noi classe dirigente della Lega a livello locale dovremmo farci un esame di coscienza per capire le motivazioni per cui ci sono nostri amministratori che sono a disagio e che ritengono più attrattivi altri partiti. L'addio di Silvia Piani è una perdita che deve far riflettere». «Personalmente mi spiace. Su Mortara si aprono nuovi scenari, Forza Italia finora è stata ambigua come partito di opposizione in ottica prossime elezioni provinciali. Ora cosa faranno?» commenta invece l'ex deputato lomellino della Lega, Marco Maggioni.—

S.BAR.

POLITICA, CENTRODESTRA IN FIBRILLAZIONE

# Caso dimissioni, il Tar deciderà tra sei mesi «Ricorso plausibile»

Sotto la lente dei giudici la decisione della prefetta di allora di salvare la giunta per la scomparsa della 13esima lettera

VIGEVANO

Si riparerà a maggio del caso delle 13 dimissioni dei consiglieri comunali del 30 novembre 2022, ma c'è una frase nel dispositivo dell'udienza del Tar della Lombardia che non fa dormire sonni tranquilli alla giunta di Andrea e alla maggioranza di centrodestra che la sostiene. I giudici a un certo punto scrivono: «considerato che, alla luce dei caratteri della deliberazione incidentale, le censure contenute nel ricorso non ap-

paiono implausibili». Tradotto dall'linguaggio amministrativo sembrerebbe quindi che i giudici valutino l'ipotesi che i ricorrenti possano avere ragione.

Quattro dei consiglieri firmatari delle dimissioni, ovvero Emanuele Corsico Piccolini, Rimma Garifullina, Giulio Onori e Furio Suvilla, hanno scelto di affidarsi allo studio di Lorenzo Tamos e hanno chiamato in causa i consiglieri di maggioranza Daniela Carignano, Omar Sorsina, Marco Cividati e l'attuale

**Se considerata infondata, la richiesta dei consiglieri sarebbe già stata respinta**

**Nuova udienza l'8 maggio, un anno e mezzo dopo il tentato blitz delle opposizioni**



Dall'udienza di maggio dipenderà il futuro del consiglio comunale

assessore Riccardo Ghia, patrocinati dallo studio di Andrea Mascetti. I giudici amministrativi hanno rinviato ogni decisione all'8 maggio, chiedendo ai ricorrenti di notificare gli atti a tutti gli altri consiglieri e hanno ordinato al Comune di Vigevano di intervenire nel giudizio.

Il codice del processo amministrativo, però, all'articolo 49 è sufficientemente chiaro nello scoprire le carte del Tar lombardo: «L'integrazione del contraddittorio non è ordinata nel caso in cui il ri-

corso sia manifestamente irricevibile, inammissibile, improcedibile o infondato». Il che fa pensare che per i giudici possano aver ragione i ricorrenti. Si discuterà della lettera di dimissioni (poi ritirate) di Riccardo Capelli che è sparita prima di essere scansionata dall'ufficio protocollo del municipio. Per la prefetta di allora, Paola Mannela, questo fatto era stato sufficiente per far fallire il tentativo degli altri 12 consiglieri di far cadere la giunta Ceffa. —

OLIVIERO DELLERBA

## Ambiente. MM apre una nuova centrale: fornirà acqua a 10mila famiglie milanesi

A Bruzzano il nuovo impianto che si aggiunge ai 27 già in funzione in città. Una centrale tecnologicamente avanzata a garanzia della qualità dell'acqua.

Milano – È stata inaugurata a Bruzzano una nuova centrale di pompaggio in grado di fornire acqua potabile a 10 mila famiglie in città, oggi servite da altri impianti. Realizzata da MM spa, Bruzzano sarà gestita dalla partecipata al 100% del Comune che da 20 anni si prende cura dell'acqua di Milano. La centrale di Bruzzano si aggiunge ai 27 impianti già in funzione che prelevano l'acqua dalla falda e la distribuiscono nei 2.230 km di rete dell'acquedotto cittadino. In questo modo MM spa garantisce la fornitura della risorsa idrica in circa 180 km quadrati di territorio con circa 220 milioni di metri cubi annui erogati. Il progetto è il primo di una serie di interventi volti a migliorare la resilienza dell'acquedotto di Milano in termini di disponibilità di risorse idriche, differenziazione dei punti di approvvigionamento, ottimizzazione della distribuzione in caso di incrementi futuri della popolazione cittadina con i conseguenti livelli di domanda. Dopo la centrale di Bruzzano, realizzata anche grazie ai fondi regionali del "Piano Lombardia – Interventi per la ripresa economica", saranno attivate quelle di Crema, Testi ed Espinasse, le cui progettazioni sono attualmente in corso. "La corretta gestione dell'acqua – ha dichiarato l'assessora all'Ambiente e Verde Elena Grandi che ha inaugurato l'impianto - è un tema centrale e profondamente strategico nel complesso sistema di azioni che dobbiamo portare avanti per la tutela dell'ambiente e la transizione ecologica. Ringrazio MM spa per continuare a mettere a disposizione di questo obiettivo le competenze tecniche delle sue maestranze: opere imponenti come le vasche di laminazione del Seveso o solo apparentemente più piccole come il sistema di drenaggio di via Pacini dimostrano la giusta attenzione nell'ottimizzare l'uso di questa preziosissima risorsa. Con questa nuova centrale, e con le altre due in fase di progettazione, il servizio di fornitura di acqua potabile diventerà ancora più efficiente e resiliente. Ancora una volta Milano si dimostra attenta al valore della risorsa acqua, alla sua qualità e alla riduzione di ogni spreco". "La nuova centrale – ha spiegato Francesco Mascolo, amministratore delegato di MM spa – rappresenta un importante tassello che arricchisce l'infrastruttura acquedottistica di Milano. L'acqua che portiamo nelle case dei milanesi è buona e sicura perché controllata. E i riconoscimenti che riceviamo per l'efficienza del servizio, oltre che per la qualità dell'acqua stessa, è un dato di cui dobbiamo andare orgogliosi non solo noi di MM ma tutti i milanesi. La riduzione delle perdite della rete, oramai scese al 14% contro una media nazionale che sfiora il 42%, la capacità di depurare il 100% delle acque reflue e restituirle anche totalmente in agricoltura o, ancora, il fatto che nemmeno un grammo di fanghi prodotti nella depurazione finiscono in discarica sono solo alcune degli esempi concreti di un sistema di gestione sostenibile della risorsa idrica e di modelli di economia circolare che Milano può vantare". L'impianto è attualmente alimentato da 2 pozzi che attingono a profondità tra i 74 e i 102 metri. Tecnologicamente avanzato, è dotato di un sistema di trattamento composto da 3 filtri ciascuno di 13 metri cubi a carboni attivi. I filtri, di diametro interno di 3 metri, sono progettati con una pressione di esercizio massimo pari a 6 bar. Le tubazioni sono in acciaio. La centrale è controllata da un avanzato sistema di telecontrollo e supervisione del Servizio Idrico Integrato.